DOMENICA 20 OTTOBRE 2019 www.corriere.it In Italia EURO 1,50 | ANNO 144 - N. 249

CORRIERE DELLA SERA

5 MI

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 69821 Servizio Clienti - Tel. 02 63797510

MILANO

CORRIERE DELLA SERA

corriere.it
milano.corriere.it
Via Solferino 28, Milano 20121 - Tel. 02 62821
Fax 02 62827703 - mail: cormil@rcs.it

L'ANGELO DELLE EMERGENZE

La «postina» degli organi salvavita

Architetta e volontaria della Protezione civile pronta a partire per tutto il mondo

di **Riccardo Rosa**

Un «angelo della vita». Viaggia da una parte all'altra del mondo trasportando organi, cellule e tessuti. Si chiama Floriana Elli, ha 58 anni, abita a Giussano, in provincia di Monza. È uno dei volontari del Nucleo operativo di protezione civile che ha sede a Firenze. Lei di professione fa l'architetto, ma un paio di volte l'anno attraversa mari e monti col suo trolley e con Swedy, il freezer usato per la prima volta in Svezia. L'amore per i viaggi e il desiderio di far del bene al prossimo sono state le due molle che l'hanno spinta a entrare nella squadra: «Sia mio padre che mia madre facevano parte dell'Aido. Dopo la morte, vennero donate le loro cornee».

Brianzola Floriana Elli, 58 anni

a pagina 10

La «postina» salvavita

Nel bagaglio di Floriana Elli ci sono organi, cellule o tessuti da trapiantare sui malati Dalla Brianza al resto del mondo

di **Riccardo Rosa**

MONZA Viaggia da una parte all'altra del mondo trasportando organi, cellule o tessuti. Non ha orari, non può arrivare in ritardo e qualsiasi cosa accada deve completare la sua missione. Floriana Elli, 58 anni, residente a Giussano in provincia di Monza, è un «Angelo della vita», così come sono stati ribattezzati i volontari del Nucleo operativo di protezione civile che ha sede a Firenze. Lei di professione fa l'architetto, ma un paio di volte l'anno attraversa mari e monti col suo trolley e con Swedy, il freezer usato per la prima volta in Svezia. L'amore per i viaggi e il desiderio di far del bene al prossimo sono state le due molle che l'hanno spinta a entrare nella squadra del Nopc. «Sia mio padre che mia madre facevano pare dell'Aido — spiega Floriana Elli — ed entrambi, dopo la morte, donarono le cornee. La spinta verso il prossimo è sempre stata presente in famiglia e a questa si è aggiunta la mia irrequietezza, amo girare e vedere posti nuovi». Non a caso, Floriana è anche una motociclista, ama scoprire città e paesi a bordo della sua Vespa, in sella alla quale partecipa anche a gare di regolarità. «Questa è un'altra mia passione, ma che non mischio col mio impegno di volontaria. Sono sei anni che faccio parte del Nucleo e ricordo ancora molto bene la preoccupazione e l'ansia della mia prima missione».

Oggi ai nuovi volontari fanno seguire corsi di formazione, ma fino a qualche anno fa si iniziava subito, dopo un paio di viaggi con un volontario esperto. La destinazione scelta per lei è stata Jerez de la Frontera, nella Spagna del Sud, sede di uno dei più famosi circuiti motociclistici del mondo. «Filò tutto liscio — aggiunge —, ma non è sempre così. Capitano ritardi, voli cancellati, problemi alla dogana e noi dobbiamo essere pronti a trovare una soluzione o a cambiare itinerario. Qualche anno fa dovevo portare del midollo da Francoforte a Israele, dove però erano appena iniziati dei bombardamenti e in dogana non volevano farmi passare, un addetto arrivò a dire che i miei documenti erano falsi». Nessuno dei volontari del Nucleo ha un lasciapassare grazie al quale, per esempio, avere accessi preferenziali. L'unico «privilegio» di cui godono è l'indicazione sul biglietto del trasporto particolare che stanno effettuando. Grazie a questo e grazie a una «cortese fermezza» anche gli ostacoli più complicati vengono superati.

In sei anni Floriana Elli ha effettuato 50 viaggi: da San Francisco a Rio de Janeiro, passando per il Medio Oriente e ovviamente l'Europa. In una mano il trolley, nell'altra il freezer Swedy. L'ultima missione dalla Germania alla Spagna per portare una sacca di midollo osseo. «Il destinatario era un bambino di pochi mesi — dice —. Ho letto un paio di volte la consegna perché stentavo a crederci, nel freezer avevo il midollo destinato a lui, ma poi dalla centrale è arrivata la conferma e allora sono partita subito». Anche questa volta ci si è messo di mezzo un ritardo dei treni e solo grazie a una corsa in taxi il midollo è arrivato in tempo. La prossima missione in agenda è a Gerusalemme.

Il «freezer» Floriana Elli, 58 anni , durante una delle sue missioni. Con lei l'immancabile Swedy, un frigorifero speciale utilizzato per trasportare organi, cellule e tessuti

Volontaria

- Floriana Elli, di Giussano, professione architetto, è una volontaria del Nucleo operativo della Protezione civile
- Il suo compito è trasportare in giro per il mondo organi, cellule o tessuti destinati a malati in attesa di trapianto
- I volontari di questo corpo sono anche chiamati «Angeli della vita»
- In sei anni Floriana Elli ha effettuato 50 viaggi salvavita

L'ultima missione

Sono volata in Spagna per portare una sacca di midollo osseo destinata a un bimbo di pochi mesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA